



FAQ Bando “Relazioni istituzionali e Lobby *pro bono* per il Terzo Settore”

1. Che tipo di società è la Public Policy Innovation e di cosa si occupa?

Public Policy Innovation è la prima Società Benefit ad operare nel settore delle **relazioni istituzionali**, dell'**advocacy** e del **lobbying**.

La sua attività consiste nel porsi come **rappresentante degli interessi delle organizzazioni di varia natura**, siano esse aziende, organizzazioni non governative, associazioni del terzo settore, fondazioni, **e le istituzioni pubbliche**, ovvero Governo, Parlamento, Regioni, Comuni. L'attività professionale, ad alto contenuto strategico, viene svolta attraverso una serie di azioni che vanno dal **monitoraggio legislativo** agli **studi di scenario**, allo **sviluppo di dossier**, approfondimenti, alla costruzione di una rete di relazioni, all'organizzazione di incontri istituzionali, e contribuisce al corretto posizionamento dell'interesse particolare presso i decisori pubblici.

2. Cosa significa Società Benefit?

Le Società Benefit sono state istituite in Italia con la legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) art. 1, commi 376-384, entrata in vigore a partire dall'1 Gennaio 2016. Si tratta di una tipologia di società del tutto innovativa che, oltre ad avere l'obiettivo di distribuire utili come tutte le società di capitali, persegue una o più **finalità di beneficio comune** nell'esercizio dell'attività d'impresa.

Per beneficio comune si intende una o più attività orientate a generare effetti positivi su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interessi.

In buona sostanza, le SB operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, garantendo il **bilanciamento tra l'interesse dei soci e l'interesse della collettività**.

3. Quali sono le finalità perseguite con il bando “Relazioni istituzionali e lobby *pro bono* per il Terzo Settore”?

Proprio in osservanza delle finalità delle SB, la PPI si propone di mettere a disposizione *pro bono* la competenza e la professionalità maturata nel settore dopo anni di attività, al fine di dotare le organizzazioni del terzo settore - che non hanno la forza economica, organizzativa e le risorse umane necessarie - degli strumenti utili alla rappresentanza degli interessi particolari per il perseguimento di un obiettivo specifico che abbia finalità di beneficio comune.

4. Quali tipi di progetto possono essere presentati?

La PPI ha individuato all'interno del bando gli ambiti di intervento e la tipologia di bisogno per i quali l'Organizzazione intende perseguire il suo interesse, declinato nell'idea progettuale avente un obiettivo specifico.

A titolo esemplificativo, possono essere accolti progetti che abbiano come obiettivo:

- interesse sanitario collettivo - ad es. campagne contro l'abuso di alcol, fumo, e utilizzo di sostanze stupefacenti
- tutela del patrimonio culturale - ad es. progetti che valorizzano i borghi antichi
- promozione sportiva - tutela e promozione di un interesse particolare di un'associazione sportiva dilettantistica.

5. Quali informazioni inserire nella richiesta di partecipazione

La richiesta deve essere presentata su carta intestata dell'organizzazione. Oltre alle informazioni richieste nel bando, è necessario inquadrare l'obiettivo specifico che si vuole perseguire con l'attività di relazioni istituzionali, advocacy e lobbying. Nello specifico, è necessario indicare:

1. una premessa che analizzi il contesto in cui si opera
2. una spiegazione della criticità o opportunità che si vuole porre all'attenzione del decisore pubblico
3. l'iniziativa che si vuole realizzare
4. l'obiettivo da raggiungere.

6. Cosa si intende per obiettivo specifico?

L'obiettivo da raggiungere, per poter rispondere al requisito della specificità - utile a definire l'idea progettuale e la sua realizzabilità nell'arco di 12 mesi - deve essere **espresso in modo chiaro, certo, unico**. L'obiettivo deve essere **realizzabile e misurabile**.

Esempio di obiettivo specifico: un'associazione pazienti intende chiedere al decisore pubblico la possibilità di ricevere un rimborso per l'acquisto di parrucche destinate ai pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia.

Esempio di obiettivo non realizzabile e misurabile: un'associazione si pone l'obiettivo di eliminare la fame nel mondo.

7. Quali servizi vengono offerti all'Organizzazione vincitrice?

Al fine di perseguire l'obiettivo specifico, la PPI mette a disposizione dell'Organizzazione i seguenti servizi:

- pianificazione e realizzazione dell'attività di advocacy e lobbying;
- individuazione di opportunità e identificazione di stakeholder istituzionali da coinvolgere;
- incontri *one to one* con i decisori pubblici, gestione follow up dell'attività realizzata.



8. Come si svolge la collaborazione tra PPI e l'Organizzazione vincitrice?

In seguito all'aggiudicazione del bando, la PPI siglerà con l'Organizzazione un mandato ad operare, con il quale si riconosce in capo al professionista la titolarità ad agire, fatta salva la necessaria presenza del vertice dell'Organizzazione ove richiesto.

Durante tutto il periodo di attività è richiesto un costante coordinamento tra la PPI, il vertice dell'Organizzazione ed il suo team, al fine di perseguire l'obiettivo nel migliore dei modi.

9. Come viene valutata la domanda

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Comitato valuterà le domande pervenute sulla base della completezza delle informazioni, della valenza sociale dell'attività, dell'originalità e innovatività dell'attività. Verranno inoltre valutati positivamente gli attributi definiti dagli indicatori di riferimento, come riportati in tabella.

ORGANIZZAZIONE PROPONENTE	
Ammissibilità	Verifica dei requisiti richiesti da bando: <ul style="list-style-type: none"> • forma giuridica di ente privato senza scopo di lucro; • svolgimento di attività di interesse generale per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; • sede in Italia.
DOMANDA / IDEA PROGETTUALE	
Ammissibilità	Verifica dei requisiti richiesti da bando: <ul style="list-style-type: none"> • descrizione dell'Organizzazione; • descrizione dell'attività svolta dall'Organizzazione; • interesse specifico da perseguire (obiettivo ed esiti attesi); • nominativo e contatto e-mail/telefonico del referente del procedimento; • altro materiale informativo ritenuto necessario ai fini della corretta valutazione dell'attività;

	<ul style="list-style-type: none"> rispetto dei termini e delle modalità indicate agli artt. 3 e 4 del bando; inserimento dell'idea progettuale coerente con quanto previsto dall'art. 3 del bando.
Valutazione Alto: 5 Discreto: 4 Medio: 3 - 2 Basso: 1 Insufficiente: 0	* Verifica dei criteri di: <ul style="list-style-type: none"> completezza delle informazioni; valenza sociale dell'attività; originalità e innovatività dell'attività
Rilevatori	Punteggio
Ampiezza territoriale d'intervento (sovranaZIONALE; nazionale; regionale; interprovinciale; provinciale; zonale; intercomunale; comunale; di quartiere)	ALTO: il progetto risulta avere una portata sovranazionale, nazionale e regionale => 5 - 4 DISCRETO: il progetto risulta avere una portata interprovinciale, provinciale, zonale => 3 MEDIO: il progetto risulta avere una portata intercomunale, comunale => 2 BASSO: il progetto risulta avere una portata di quartiere => 1
Dimensione dell'Organizzazione/Associazione/Ente (piccola; media; grande)	ALTO: l'idea progettuale è proposta da un'Organizzazione di piccole dimensioni => 5 - 4 MEDIO: l'idea progettuale è proposta da un'Organizzazione di medie dimensioni => 3 - 2 BASSO: l'idea progettuale è proposta da un'Organizzazione di grandi dimensioni => 1 - 0
Ambito di intervento (ad esempio: sociale; socio-sanitario; ambientale; culturale; protezione civile; socio-ambientale)	* Rispetto agli ambiti di intervento, sarà il CdV a stabilire un punteggio (da 0 a 5) in relazione ai criteri di suindicati.

<p>Tipologia del bisogno (ad esempio: immigrazione; famiglie; infanzia e adolescenza; disabili; diritto alla salute; periferie urbane; povertà degli adulti; discriminazioni sessuali; degrado ambientale; diritti degli animali)</p>	<p>* Rispetto alla tipologia di bisogno, sarà il CdV a stabilire un punteggio (da 0 a 5) in relazione ai criteri di suindicati.</p>
<p>Eventuali <i>partnership</i> (ad esempio: misti enti pubblici; mista cooperazione sociale; mista altre associazioni di volontariato)</p>	<p>* Rispetto ad eventuali <i>partnership</i> già poste in essere dall'Organizzazione, sarà il CdV a stabilire un punteggio (da 0 a 5) in relazione ai criteri di suindicati.</p>